

Settore
mobilità e sicurezza della
circolazione stradale

Direzione centrale
trasporti e viabilità

Via Pusiano 22
20132 Milano

Telefono 02 7740 3811
Fax 02 7740 3875
f.pierri@provincia.milano.it



Provincia
di Milano



Versione integrale dell'articolo pubblicato sul
bollettino Mobility Management News: speciale n°1 2006.

VIVERE DA BAMBINI: UN DIRITTO, UN PROGETTO

di Stefano Facchi e Nicola Iannaccone

Quando andiamo nei Comuni della nostra Provincia ad incontrare Sindaci ed Amministratori comunali per presentare loro la delega per i diritti delle bambine e dei bambini e le iniziative che stiamo promuovendo, uno spazio importante viene quasi sempre riservato ad "I walk to school".

Partecipare alla giornata internazionale di "A scuola a piedi" è, infatti, argomento di grande interesse per loro.

Lo è pur in presenza di una data che rischia di esaurire il proprio valore nella simbologia, senza dare il via a modifiche strutturali permanenti nel tempo.

Questo, in fondo, rappresenta il limite ma, nello stesso tempo, anche il grande valore di una iniziativa come quella di cui stiamo parlando.

Organizzare "A scuola a piedi" anche solo per un giorno all'anno, significa aprire almeno tre questioni strettamente collegate tra di loro e di grande importanza per la vita dei nostri Comuni.

Percorsi sicuri.

Il primo, grande problema che si pone agli Amministratori comunali ed ai responsabili delle attività scolastiche è quello della messa in sicurezza dei percorsi che conducono a scuola.



Ed ecco, quindi, emergere immediatamente tutti i limiti e le contraddizioni di città e cittadine cresciute e sviluppatesi spesso in modo caotico e, soprattutto, lontanissime dalle esigenze dei più piccoli.

Luoghi dove, spesso, ci si è lasciati prendere la mano e dove l'automobile la fa da padrona incontrastata, creando situazioni di rischio evidente e negando spazi essenziali ai bambini.

Organizzare "A scuola a piedi" significa rendersi conto subito di come sarebbe importante e necessario dare vita ad un'isola pedonale in quel luogo, rallentare la velocità dei veicoli nell'altro attraverso opportuni accorgimenti: dai più semplici dossi fino alle mitiche "zone 30", aree a bassa velocità (30 km. orari) dove i fiori e l'arredo urbano potrebbero diventare strumenti formidabili per migliorare la città.

Il coinvolgimento della Vigilanza Urbana sarà poi indispensabile e determinante per costituire, insieme agli Amministratori comunali ed alla scuola, il gruppo di lavoro in grado di compiere con competenza le scelte necessarie.

Rispetto dell'ambiente.

L'altra cosa che balza subito agli occhi, nella organizzazione della iniziativa, è la presa di coscienza di quanto poco le nostre città siano amiche delle bambine e dei bambini.

Pensiamo solo alla mancanza di piste ciclabili e di spazi destinati al gioco ed alle aree a verde spesso difficilmente raggiungibili se non a prezzo di rischiosi attraversamenti.

Se immaginiamo, quindi, "A scuola a piedi" come la giornata nella quale i bambini ed i loro bisogni vengono messi al centro della vita della città o del paese, ecco che diventa una occasione preziosissima per pensare e ripensare l'urbanistica nel suo insieme.

Ma, soprattutto, iniziative di questo tipo fanno nascere nei bambini (i quali, oltre che titolari di diritti oggi, saranno i cittadini e gli amministratori di domani) l'interesse verso "un mondo possibile", un ambiente pensato per una qualità della vita decisamente migliore.

Ecco allora che può prendere il via quel percorso che, con il coinvolgimento innanzitutto della scuola, può rappresentare il punto di partenza di Agenda 21 dei ragazzi (capitolo posto con grande rilievo nella stesura di Agenda 21) affidando loro il compito di pensare e progettare angoli della propria città, dalla messa in sicurezza di punti che i



bambini ritengono importanti per se stessi, alla riqualificazione di spazi gioco ed aree verdi, alla risistemazione della scuola nella quale vivono gran parte della propria giornata.

L'autonomia del bambino.

L'ultimo punto che vorremmo trattare, tra i molti possibili, rappresenta un po' la caratterizzazione della delega alla quale stiamo lavorando.

Esso è l'idea che le bambine ed i bambini sono soggetti di diritto: innanzitutto il diritto a vivere da bambini.

Quindi spazi gioco ma anche la possibilità di dire la propria sulle questioni che li riguardano e sulla città in cui vivono.

“Andare a scuola a piedi” può rappresentare il momento in cui i bambini vanno alla scoperta di qualcosa che per noi, bambini di molti anni fa, rappresentava la normalità: l'autonomia.

Vivere dei momenti e degli spazi senza la vicinanza, a volte un po' soffocante per quanto preziosa, dei genitori piuttosto che dei nonni; bambini tra bambini, con tutto quello che può significare.

Nuove amicizie, complicità, progetti e fantasie che, probabilmente, non si realizzeranno mai, insieme a confidenze e la scoperta di spazi e, perché no, anche di qualche paura.

E', questo, uno dei modi per trasformare, con la giusta gradualità ed in assoluta sicurezza, i nostri bambini da “utenti passivi” della vita della città, che arriva loro solo come riflesso della vita dei propri genitori con i suoi tempi e le sue cadenze, in piccoli protagonisti, per quanto nei loro interessi e capacità.

Era, nella nostra infanzia, la città nel suo insieme a proteggere noi bambini.

I negozianti, ad esempio, ci conoscevano uno per uno, ed erano i primi a notare assenze o situazioni strane e ad intervenire direttamente o parlandone con i genitori.

Per non parlare del vigile o degli anziani i quali, tra una chiacchiera e l'altra, tra una partita a carte ed una discussione, non perdevano nulla di quanto accadeva intorno a loro svolgendo un ruolo sociale ancora oggi insostituibile: basterebbe valorizzarlo.

Questo, quindi, è solo uno spaccato di quanto sarebbe possibile osservare dal pertugio che si apre organizzando “A scuola a piedi”.

Settore
mobilità e sicurezza della
circolazione stradale

**Direzione centrale
trasporti e viabilità**

Via Pusiano 22
20132 Milano

Telefono 02 7740 3811
Fax 02 7740 3875
f.pierri@provincia.milano.it



**Provincia
di Milano**

L'articolo si trova anche sul sito www.lacittadeibambini.org
Progetto internazionale del Consiglio Nazionale delle Ricerche.
Istituto di Scienze e tecnologie della Cognizione
Per gentile concessione dell'autore al quale vanno i nostri ringraziamenti
